



MEMORANDUM

**EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19**

Il 14 marzo u.s. il Presidente del Consiglio dei Ministri, unitamente ai Ministri del Lavoro, Economia e Finanze, Sviluppo Economico, Salute, le Associazioni datoriali e le sigle sindacali maggioritarie dei lavoratori (CGIL, CISL, UIL) hanno siglato il **Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro**<sup>1</sup>, allo scopo di:

- «fornire **indicazioni operative** finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19», e
- **prevedere** in capo alle imprese «**ulteriori misure di precauzione (...) - da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro**».

Il Protocollo è costituito da **13 punti** che prescrivono misure e cautele in capo alle imprese per tutelare la salute dei lavoratori e prevenire la diffusione del COVID-19 nello svolgimento dell'attività lavorativa.

Occorre porre l'**attenzione** sul fatto che si tratta di misure e cautele **aggiuntive e ulteriori** a quelle già previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020<sup>2</sup>.

Riportiamo sinteticamente quanto previsto dal Protocollo (che, per comodità, alleghiamo anche al presente *memorandum*), rimanendo ovviamente a disposizione per eventuali chiarimenti e necessità.

\* \* \*

---

<sup>1</sup> D'ora in avanti, per brevità, il "**Protocollo**".

<sup>2</sup> Il quale - lo ricordiamo - ha prescritto:

- il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza
- l'incentivazione all'utilizzo di ferie e congedi retribuiti per i dipendenti, nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva
- la sospensione delle attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione
- l'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, l'adozione di strumenti di protezione individuale
- l'incentivazione a operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali
- per le sole attività produttive, la limitazione massima di spostamenti all'interno dei siti e il contingentamento nell'accesso agli spazi comuni.



**INFORMAZIONE (PUNTO 1)**  
**&**  
**MODALITÀ DI INGRESSO IN AZIENDA (PUNTO 2)**

«L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa **tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda** circa le disposizioni delle Autorità, **consegnando e/o affiggendo** all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, **appositi depliant informativi**»<sup>3</sup>.

Dagli obblighi di informazione prescritti emerge, in particolare,

- l'**obbligo**, in capo a tutti coloro che intendono far ingresso in azienda (dunque, al personale e a soggetti esterni), di dichiarare la sussistenza di condizioni di pericolo (avere sintomi influenzali e/o febbre, provenire da zone a rischio, ovvero aver avuto contatti con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti)<sup>4</sup>, e
- il **divieto**, per i soggetti che si trovano nelle predette condizioni, di entrare e permanere in azienda.

Inoltre, il datore di lavoro **potrà sottoporre** «il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro (...) al controllo della temperatura corporea»<sup>5</sup>; le persone per le quali la temperatura risulterà superiore ai 37,5°:

- **non potranno** aver «accesso ai luoghi di lavoro», e
- «saranno **momentaneamente isolate e fornite di mascherine** non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma **dovranno contattare** nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni».

~ ~ ~ ~

**MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI (PUNTO 3)**

Per l'accesso in azienda di fornitori esterni, sono indicate le seguenti prescrizioni:

- «**individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite**, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti»

---

<sup>3</sup> Le informazioni da fornire riguardano:

- l'obbligo di **rimanere al proprio domicilio** in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità sanitaria
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di **non poter fare ingresso o di poter permanere** in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- l'impegno a **rispettare** tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- l'impegno a **informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro** della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

<sup>4</sup> Cfr. la nota 2 del punto 2 del Protocollo per le indicazioni sul trattamento dei dati personali.

<sup>5</sup> Cfr. la nota 1 del punto 2 del Protocollo per le indicazioni sul trattamento dei dati personali.



- far sì - ove possibile - che gli autisti dei mezzi di trasporto **rimangano a bordo** dei propri mezzi, fermo restando che **non è consentito** ad essi l'accesso agli uffici per nessun motivo.
- individuare/installare **servizi igienici dedicati** a fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, prevedendo il **divieto di utilizzo** di quelli del personale dipendente e garantendo una adeguata pulizia giornaliera
- **ridurre**, per quanto possibile, l'**accesso ai visitatori esterni** (includere impresa di pulizie, manutenzione, ecc.) i quali, in caso di accesso, dovranno comunque sottostare a tutte le regole aziendali di cui al punto 2 (Modalità di ingresso in azienda),

~ ~ ~ ~

**PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA (PUNTO 4)**  
**&**  
**PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI (PUNTO 5)**

L'azienda è **tenuta**:

- **ad assicurare** la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago, provvedendo a ciò secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute
- **alla ventilazione** delle suddette aree nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali
- **a garantire** la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi *touch*, *mouse* con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi
- **a mettere** a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani

L'azienda **può inoltre organizzare** interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)

Le **persone presenti in aziende sono obbligate** ad adottare tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, nonché alla frequente pulizia delle stesse con acqua e sapone.

~ ~ ~ ~

**DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (PUNTO 6)**

*«Qualora il lavoro imponga di lavorare a **distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative** è comunque **necessario** l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (**guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...**) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie».*



Il Protocollo prescrive come **fondamentale** «l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati» che, «vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio»<sup>6</sup>.

~ ~ ~ ~

#### GESTIONE SPAZI COMUNI

(MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...) (PUNTO 7)

Gli spazi comuni devono essere gestiti secondo le seguenti prescrizioni e garanzie:

- **contingentamento** dell'accesso agli spazi comuni - comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi -, con previsione di
  - un **tempo ridotto di sosta** all'interno di tali spazi
  - mantenimento della **distanza di sicurezza di 1 metro** tra le persone che li occupano
  - **ventilazione** continua dei locali
- **organizzazione** degli spazi e **sanificazione** degli spogliatoi per rendere disponibili ai lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro, garantendo loro idonee condizioni igieniche sanitarie
- **sanificazione periodica** e **pulizia giornaliera**, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

~ ~ ~ ~

#### ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

(TURNAZIONE, TRASFERTE E *SMART WORKING*, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)  
(PUNTO 8)

Limitatamente al periodo di emergenza dovuta al COVID-19, le imprese, anche attraverso intese con le rappresentanze sindacali aziendali:

- **potranno** disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo *smart work*, o comunque a distanza
- **potranno** procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi
- **dovranno** assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di **diminuire al massimo** i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili
- nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, **valuteranno** sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni

---

<sup>6</sup> Per questa ragione, in attesa di quelle da utilizzare in conformità alle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, **potranno essere utilizzate** mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dell'Autorità Sanitaria.



- **dovranno** utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione e, nel caso risultino **insufficienti** gli istituti che precedono, utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti

Sono **sospese/annulate** tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordati o organizzati.

~ ~ ~ ~

#### **GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI (PUNTO 9)**

**&**

#### **SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE (PUNTO 10)**

Le imprese si impegnano a:

- **favorire** orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)
- **dedicare** una porta di entrata e una porta di uscita dai predetti locali, garantendo la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni
- **limitare** al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno del sito aziendale ed effettuati nel rispetto delle indicazioni aziendali
- **non consentire** riunioni in presenza e comunque - laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza e fosse impossibile l'utilizzo di collegamenti a distanza - **ridurre** al minimo la partecipazione, garantendo il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali

Sono **sospesi e annullati** tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati.

~ ~ ~ ~

#### **GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA (PUNTO 11)**

Qualora una persona presente in azienda abbia febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse:

- la stessa **deve** dichiararlo immediatamente all'ufficio del personale
- l'azienda **dovrà** procedere immediatamente
  - all'**isolamento** della suddetta persona (e degli altri presenti nei locali), in base alle disposizioni dell'Autorità Sanitaria
  - ad **avvertire** le Autorità Sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute

L'azienda inoltre:



- *«collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti” di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19 (...) al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena»*
- *«nel periodo dell’indagine, (...) potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell’Autorità sanitaria».*

~ ~ ~ ~

**SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS (PUNTO 12)**  
**&**  
**AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE (PUNTO 13)**

La sorveglianza sanitaria deve proseguire secondo le seguenti indicazioni:

- **rispettare** le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)
- **privilegiare**, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia
- **non interrompere** la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale<sup>7</sup>.

Il medico competente:

- **collabora** con il datore di lavoro e le RLS/RLST nell’integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19
- **segnala** all’azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti, di modo che l’azienda provveda alla loro tutela.

È prevista la costituzione in azienda di un Comitato per l’applicazione e la verifica delle regole del Protocollo con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

~ ~ ~ ~

---

<sup>7</sup> Ciò «sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l’informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio».